

Festival di Sanremo, il Tar: «Serve una gara»

Tv pubblica

I giudici della Liguria:
no «all'affidamento diretto»
La Rai presenterà ricorso

Andrea Biondi
Francesco Prisco

Per capire chi organizzerà il Festival di Sanremo si dovrà attendere l'esito di una gara pubblica «aperta agli operatori del settore interessati», a partire dal 2026. La giustizia amministrativa ha infatti dichiarato illegittimo l'affidamento diretto alla Rai da parte del Comune della Riviera ligure.

Rischia di avere effetti dirompenti la pronuncia del Tar della Liguria. I giudici amministrativi, «fatto salvo lo svolgimento dell'edizione del 2025, che, pertanto, avrà luogo come previsto», hanno stabilito che il Comune titolare del brand dovrà procedere a una gara che vedrà l'apertura agli operatori del settore. Rai, quindi, ma anche Mediaset, La7, Warner Bros. Discovery e chi più ne ha più ne metta.

Secondo la Tv di Stato, tuttavia, la

decisione riguarda soltanto brand e alcuni servizi ancillari e non la titolarità della kermesse. Come dire che il format del Festival resta alla Rai, ma la trasmissione non potrebbe più chiamarsi "Festival di Sanremo". E in realtà non è poco.

Il ricorso davanti al Tar era stato depositato dalla JE - una società di edizione musicale e di produzione guidata da Sergio Cerruti, presidente della commissione affari legali e istituzionali di Afi e già presidente di Afi - che aveva trasmesso al Comune di Sanremo una manifestazione di interesse «ad acquisire la titolarità dei diritti di sfruttamento economico e commerciale del Festival di Sanremo (compreso il Red Carpet) e del relativo marchio per curare l'organizzazione e lo svolgimento del Festival».

Alla manifestazione di interesse il Comune, si legge nella decisione del Tar, «non ha fornito riscontro». Pertanto, «a seguito di un incontro tra rappresentanti dell'odierna ricorrente e del suddetto ente, incontro nel corso del quale il Comune avrebbe riferito che nessun affidamento era intervenuto in favore di Rai con riferimento alle future edizioni del Festival» la JE, seguita dallo Studio Lipani, ha impugnato il provvedimento con

cui il Comune di Sanremo avrebbe affidato a Rai la concessione dell'uso in esclusiva del marchio "Festival della Canzone Italiana" di cui è titolare il Comune (che lo ha registrato nel 2000) e lo svolgimento della 74esima edizione del Festival, nonché di eventuali successive edizioni.

«Non posso gioire per l'ottenimento di ciò che dovrebbe essere normale, ma non posso smettere di combattere per ottenerlo. Oggi, però, abbiamo scritto un pezzo di storia perché Sanremo è Sanremo, non è la Rai», ha commentato Cerruti. «Spero - aggiunge parlando al *Sole 24 Ore* - che la Rai inizi ad avere un atteggiamento diverso per costruire il futuro. E spero che l'amministratore delegato, Giampaolo Rossi, trovi il tempo

per incontrarmi come da me richiesto a luglio 2024, ma ancora senza esito visto che mi hanno comunicato che non poteva perché troppo impegnato con i palinsesti».

Secondo Alessandro Mager, sindaco di Sanremo, la sentenza è «inaspettata, articolata e complessa. Insieme ai dirigenti del Comune e ai nostri consulenti legali, la approfondiremo con scrupolosa attenzione, anche al fine di pianificare le migliori strategie per il futuro».

La Rai dal canto suo preannuncia ricorso e obietta: «I Giudici amministrativi hanno confermato l'efficacia della convenzione stipulata tra Rai e il Comune di Sanremo per l'edizione 2025, nonché la titolarità in capo a Rai del format televisivo da anni adottato per l'organizzazione del Festival. Il Tar Liguria ha giudicato irregolari soltanto le deliberazioni con le quali il comune di Sanremo ha concesso in uso esclusivo a Rai il marchio "Festival della Canzone Italiana", nonché alcuni servizi ancillari erogati in occasione dell'organizzazione del Festival stesso». Dunque «nessun rischio che la manifestazione canora, nella sua veste attuale, possa essere organizzata da terzi».

60,2 milioni

LA RACCOLTA DI SANREMO

La raccolta pubblicitaria del 74esimo Festival di Sanremo del 2024 ha toccato 60 milioni e 182 mila euro